

Home » Sala Stampa » News » CONSUMERS' FORUM: IL CONSUMATORE AL CENTRO DELL...

News



## CONSUMERS' FORUM: IL CONSUMATORE AL CENTRO DELLA NORMATIVA EUROPEA

Inserito il 22 ottobre 2008 alle 16:04 | News

Associazioni di consumatori e imprese più vicine: in UE vince il modello italiano. Questi i risultati del workshop di Consumers' Forum. Protezione, ascolto, informazione: le associazioni dei consumatori di tutta Europa chiedono che il consumatore venga messo al centro delle politiche di regolamentazione dell'Unione

Europea

E' quanto emerge dalla ricerca che Consumers' Forum - associazione che dal 1999 riunisce le più importanti associazioni di consumatori e imprese italiane per promuovere la diffusione della cultura del consumerismo - ha commissionato alla Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM) che ha studiato le relazioni tra le associazioni di consumatori, le imprese pubbliche e private e le istituzioni in 20 Paesi dell'Unione Europea. "Dall'indagine risulta che le associazioni sono sempre più in prima linea per risolvere le controversie tra consumatori e imprese e per educare i cittadini alla tutela dei loro diritti. In sintesi vince l'idea di un foro di discussione sulle politiche consumeriste che unisca le Associazioni di Consumatori più rappresentative e le grandi imprese", commenta Lorenzo Miozzi, che dal 2006 presiede Consumers' Forum. "Quindi possiamo considerare Consumers' Forum una best practice in Europa, un'esperienza da esportare. E' infatti una realtà che ci consente non solo di relazionarci con le Istituzioni, le Authority e la politica, ma di mettere in atto azioni preventive al fine di evitare il conflitto e difendere i diritti dei consumatori evitando di ricorrere alla giustizia". Ed ecco alcuni dati emersi dai questionari oggetto della ricerca. Per le associazioni le principali misure da adottare a favore dei consumatori sono: più protezione (26%), più partecipazione alle politiche comunitarie (26%), maggiore applicazione delle regole (18%), norme più semplici e uniformi (12%). L'auspicio è che il consumatore venga posto al centro delle regolamentazioni europee (22%), che si migliori la normativa a tutela dei consumatori (22%), così come l'informazione e l'educazione dei consumatori (22%). Riguardo ai prodotti sul mercato le associazioni chiedono che i consumatori vengano informati meglio sull'uso dei prodotti (33%), sulla modalità di etichettatura (22%), sulle precauzioni e le misure di sicurezza nell'utilizzo (17%). Infine, riguardo i settori su cui è prioritario creare forme stabili di dialogo e collaborazione tra imprese e rappresentanze dei consumatori, la maggior parte dei paesi indica le utilities (18%), seguono i prodotti e servizi finanziari (16%), di telecomunicazione (16%), sanitari (14%), previdenziali (10%). "E' evidente che nei paesi europei ci si muove verso forme di relazione che portino a una sempre maggiore collaborazione tra associazioni di consumatori, imprese e istituzioni", afferma il prof. Carlo Ricciardi coordinatore della ricerca. "Anche l'impegno in questa direzione varia da Paese a Paese e sembra finora più orientato a tutelare i diritti dei consumatori che a incidere sulle cause strutturali che ne erodono la sovranità e il benessere".

Per ulteriori informazioni: [www.consumersforum.it](http://www.consumersforum.it).